

# Latte, la Ue vara

## il pacchetto anticrisi

**A disposizione 500 milioni di euro, di cui 150 per incentivare la riduzione volontaria della produzione e aumentare i prezzi alla stalla**

A cura della  
REDAZIONE

**L**a Commissione Ue ha varato un pacchetto di aiuti straordinari per il comparto zootecnico. Si tratta complessivamente di 500 milioni di euro, di cui 150 solo per la riduzione della produzione di latte, mentre i restanti 350 milioni sono destinati ai produttori e/o allevatori nei settori del manzo, vitello, suini, pecore e capre e verranno distribuiti tra gli Stati membri che potranno decidere come utilizzarli e integrarli con risorse nazionali. All'Italia sono stati assegnati quasi 21 milioni di euro. Il commissario Phil Hogan ha parlato di «una risposta vera a un problema esistente» e si è detto fiducioso «che la misura potrà contribuire a migliorare la fiducia sui mercati e che comporterà un aumento dei prezzi per i produttori di latte europei»

### *All'Italia 21 milioni*

Incentivare la riduzione volontaria della produzione di latte, per aumentare i prezzi alla stalla, ormai in caduta libera. Per fare questo la Ue ha messo a disposizione la tranche di 150 milioni con un obiettivo preciso: un taglio produttivo su scala europea di 1,4 milioni di tonnellate. Le domande potranno essere presentate da produttori (comprese le Op e le cooperative) che abbiano consegnato latte ai primi acquirenti a luglio 2016. Sono previsti quattro scaglioni diversi, fino a esaurimento delle risorse disponibili. Per il primo che va da ottobre a dicembre il termine per presentare le domande è stato fissato al 21 settembre. Gli altri periodi sono: novembre-gennaio; dicembre-febbraio; gennaio-marzo. Gli aiuti non potranno coprire più del 50% della riduzione delle consegne di latte rispetto al periodo di riferimento e i pagamenti saranno subordinati alla verifica da parte degli Stati membri dell'effettiva riduzione della produzione. Il prezzo – in base a quanto riferisce una nota dell'agenzia Ansa – dovrebbe essere di



14 centesimi per chilo di latte.

La misura per il contenimento produttivo si affianca a un pacchetto di misure più complessive che chiamano in causa direttamente i singoli Stati. Il plafond assegnato all'Italia – 21 milioni di euro su un totale di 350 milioni – è stato calcolato sulla base di diversi parametri: i livelli quantitativi della produzione di latte nazionale, le penalizzazioni subite a causa dell'embargo russo, il prezzo medio di vendita all'origine. Le risorse potranno essere utilizzate – precisa una nota del ministero dell'Agricoltura – per sostenere regimi di qualità, incentivare gli allevamenti al pascolo, introdurre forme di supporto al credito o favorire aggregazione e cooperazione tra allevatori.

Le risorse in arrivo dalla Ue si affiancano a quelle previste dal Mipaaf che nel decreto Enti locali ha inserito un finanziamento di 10 milioni di euro per l'attivazione della programmazione produttiva volontaria dell'offerta per il settore lattiero-caseario e altri 10 milioni di euro per l'acquisto di latte crudo per la distribuzione agli indigenti. ■